

Nuova Rivista Storica

Anno XCIII, Settembre-Dicembre 2009, Fascicolo III

Bollettino bibliografico: Schede

Storia contemporanea

G. M. CECI, *Renzo De Felice storico della politica*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2008, pp. 500

Misurato con l'attuale parcellizzazione del sapere si farebbe fatica oggi a catalogare il lavoro di storico di Renzo De Felice, capace di muoversi con la stessa disinvoltura sul movimento giacobino, sui temi dell'ebraismo e, va da sé, sul fascismo. Scritta da un giovanissimo studioso, questa biografia intellettuale (l'ennesima a dir la verità, dopo quella di Paolo Simoncelli e il breve profilo dedicatogli da Emilio Gentile) prova a restituire la linearità del laboratorio storiografico defeliciano, analizzandone con acribia l'intera produzione e marginalmente ancorandola al contesto della storiografia del secondo dopoguerra. Sicché, pur con i limiti della parziale assenza di complessità, la ricostruzione di Ceci mira soprattutto a ricordare la continuità di fondo del metodo di De Felice, riassumibile nell'ampia prospettiva culturale che ne sorreggeva l'analisi, e che, ad esempio, mise in condizione lo storico di Mussolini di ritrovare nella forza e nella fede nella Rivoluzione, nella volontà di rigenerazione nutrita dai giacobini italiani, una sensibilità speculare a quella risorgimentale di Mazzini, e che allo stesso tempo avrebbe costituito anche uno degli elementi centrali per la definizione defeliciana della cultura del fascismo. (A.G.)